

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI MOMO
FUGA IN EGITTO

SCHEDA 06



Riferimento ai Santi Vangeli

Matteo:	2, 13-14
Marco:	no
Luca:	no
Giovanni:	no

Luogo: probabilmente Matariyeh, cittadina d'Egitto, nei pressi della piramide di Gizeh, sede di una comunità ebraica.

Matteo: 2, 13-14

Dopo la partenza dei sapienti, Giuseppe fece un sogno: l'angelo gli apparve e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto. Erode sta cercando il bambino per ucciderlo. Tu devi rimanere là, fino a quando io non ti avvertirò.

Giuseppe si alzò, di notte prese con sé il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto. E vi rimase fino a quando non morì il re Erode.

Così si realizzò quel che il Signore aveva detto per mezzo del profeta Osea: "Ho chiamato mio figlio dall'Egitto".

Descrizione dell'affresco:

La scena si svolge all'aperto. Il paesaggio non è molto ampio in quanto la Sacra Famiglia occupa quasi tutto lo spazio disponibile.

Alle spalle si intravede un bosco formato dai classici alberelli tondeggianti. Il pittore ha aggiunto anche un grosso albero, molto stilizzato.

I personaggi sono: Maria in groppa ad un mite asinello; il bambino Gesù, in braccio alla Madonna, fasciato come era in uso al tempo; Giuseppe che ha legato l'animale con una grossa corda, indica con la mano destra, forse, la via che li condurrà in salvo.

L'asino, riccamente bardato, con un tappeto a disegni geometrici, cammina su di una strada rocciosa e piena di sassi; l'erba è pochissima.

La madonna, seduta sull'asinello, tiene stretto a sé Gesù, paurosa che gli possa cadere.

Giuseppe, in piedi, guarda con apprensione Maria e Gesù, indicando con la mano destra la via da seguire.

Gli abiti di Maria e Giuseppe sono gli stessi degli altri riquadri.

La strada piena di sassi e rocce ci vuol sicuramente ricordare le difficoltà che la Sacra Famiglia e, anche noi cattolici cristiani, dobbiamo affrontare nel seguire una vita improntata a Cristo ed ai suoi insegnamenti.

